

gli altri percepiscono. In verità è proprio lo Spirito Santo a suggerirci come fare, cosa dire, come muoverci. Lui, se lo lasciamo fare, parla attraverso i nostri gesti e la nostra disponibilità. Il mondo non vede il Signore Gesù, noi, attraverso lo sguardo della fede, lo sguardo "dentro", sì. E' vera quest'affermazione del Risorto: chi riceve il dono della fede, chi è disposto ad accoglierlo, questo dono, riesce a leggere la propria vita e la storia in maniera completamente diversa. Ricordo lo sguardo commosso di un signore sulla cinquantina, persona realizzata professionalmente, con grosse responsabilità, alla fine di un'esperienza di sei giorni di ritiro che gli aveva letteralmente sconvolto la vita. Mi diceva: "ora è tutto chiaro, è come se sapessi già tutto ma avessi bisogno della luce. Ora credo perché è tutto evidente!", diventare trasparenza di Dio dimorando nel suo amore. Come dimorare in lui? Osservando i comandamenti, modo semplice e straordinario di amare. Sì, amici: alla parola "comandamento" subito pensiamo alla fatica dell'obbligo, alla noia dell'obbedire, il piccolo adolescente che c'è in noi ha un moto di stizza. No, sbagliato, perché l'unico comando che il Maestro ci ha donato è amare e lasciarci amare, accoglierci e accogliere. Si può "comandare" di amare? Certo, no, è gesto libero l'amore. L'amare diventa, in realtà, una risposta all'amore più grande che ci ha salvati. L'obbedienza, gesto adulto, obbedire significa in fatti "ascoltare in piedi", è fidarsi del Signore, credere che l'amore può davvero cambiare il mondo. Noi che abbiamo conosciuto il Maestro possiamo, dimorando in lui, prendendo la sua Parola come bussola nella vita, mostrare amore e fiducia in lui, diventare segno e testimonianza per chi ci sta intorno. Il mondo ha bisogno di testimoni, di amanti, di discepoli. Voi, ci siete?

VI DOMENICA DI PASQUA

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. A volte il Risorto sembra averci lasciato soli e come i discepoli, abbiamo bisogno di essere rafforzati nella fede. Perché lo Spirito di verità possa essere pienamente accolto e possa portarci la sua consolazione, apriamo i nostri cuori alla sua luce e chiediamo perdono dei nostri peccati.

C. Signore, che nell'acqua e nello Spirito ci hai rigenerati a tua immagine, **Kyrie, elèison.**

C. Cristo, che mandi il tuo Spirito a creare in noi un cuore nuovo, **Christe, elèison.**

C. Signore, che ci fai concittadini dei santi nel tuo regno, **Kyrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dagli Atti degli Apostoli ([At 8,5-8.14-17](#))

In quei giorni, Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. E vi fu grande gioia in quella città. Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e inviarono a loro Pietro e Giovanni. Essi scesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Acclamate Dio, voi tutti della terra. ([Sal 65](#))

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere! **Acclamate Dio, voi tutti della terra.**

A te si prostri tutta la terra, a te canti inni, canti al tuo nome». Venite e vedete le opere di Dio, terribile nel suo agire sugli uomini. **Acclamate Dio, voi tutti della terra.**

Egli cambiò il mare in terraferma; passarono a piedi il fiu-



Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altvista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

sabato 13 maggio

- catechismo dei ragazzi/e **ore 14,00**
- recita del s. rosario **ore 17,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 14 maggio

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 10,30**

lunedì 15 maggio

- recita del s. rosario **ore 21,00**

martedì 9 maggio s. messa feriale **ore 16,30**

giovedì 18 maggio s. messa feriale **ore 16,30**

- Cappella via Magenta recita rosario Tema: Malattia **ore 21,00**

sabato 20 maggio

- catechismo dei ragazzi/e **ore 14,00**
- recita del s. rosario **ore 17,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 21 maggio

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 10,30**

tutte le sere (tranne il giovedì) nei varie zone della parrocchia:

- Chiesa parrocchiale **ore 21.00** il mercoledì **ore 20.30**

- Chiesetta di Pignole **ore 21.00**

- Cappella via Magenta **ore 20.45**

me: per questo in lui esultiamo di gioia. Con la sua forza domina in eterno. **Acclamate Dio, voi tutti della terra.** Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto per me ha fatto. Sia benedetto Dio, che non ha respinto la mia preghiera, non mi ha negato la sua misericordia.

Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo ([1Pt 3,15-18](#))
Carissimi, adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni ([Gv 14,15-21](#))

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, invochiamo da Dio, nostro Padre, il dono dello Spirito promesso da Cristo quale consolazione e sostegno al cammino dei discepoli nella storia degli uomini.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Manda il tuo Spirito, Signore!

L. Lo Spirito di pace suggerisca vie di dialogo e di rinuncia alle armi ai popoli coinvolti in guerre e conflitti. Insieme preghiamo.

Manda il tuo Spirito, Signore!

L. Lo Spirito di verità accompagni i giovani nel cercare autenticità in un mondo che talora illude con proposte fallaci di felicità.

Insieme preghiamo.

Manda il tuo Spirito, Signore!

L. Lo Spirito di fedeltà sostenga gli sposi nel vivere e rafforzare giorno dopo giorno il loro amarsi e donarsi. Insieme preghiamo.

Manda il tuo Spirito, Signore!

L. Lo Spirito di sapienza ispiri il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese nel confermare fratelli e sorelle nella fede, nella speranza e nell'amore. Insieme preghiamo.

Manda il tuo Spirito, Signore!

L. Lo Spirito dell'amore di Dio liberi la Chiesa dalla tentazione di tornare a tradizioni e devozioni non più trasparenza di vangelo.

Insieme preghiamo.

Manda il tuo Spirito, Signore!

L. Lo Spirito di consolazione conforti quanti oggi soffrono nel corpo o nello spirito e apra i loro cuori a nuova speranza. Insieme preghiamo.

Manda il tuo Spirito, Signore!

C. Manda, Padre, lo Spirito Paraclito, promesso dal Figlio tuo per orientare, custodire e sostenere il nostro cammino verso l'incontro con te ora e per i secoli dei secoli.

Amen!

Preghiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

"Sempre pronti a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi". San Pietro ci ammonisce oggi, alla fine di questo tempo di Pasqua, a diventare testimoni del Maestro Gesù, a correre a raccontare agli altri dell'incontro che ci ha cambiato la vita, come le donne, come i discepoli di Emmaus. Proprio perché abbiamo scoperto che il Signore è il nostro Dio, desideriamo restare con lui, con lui camminare, come lui gioire del Padre, possiamo rendere ragione della speranza che è in noi e raccontarlo. Domenica scorsa vi dicevo del mio stupore e della mia tristezza nel vedere che brutta idea di Dio abbia la gente. Perché, allora, non fargli un po' noi pubblicità? Amico che leggi: hai davvero scoperto la bellezza del credere nel Dio di Gesù Cristo? Davvero la sua Parola ha riempito il tuo cuore, spalancato le tue ali? Hai scoperto, nella preghiera, la gioia di incontrare il volto sorridente di un Padre? Allora parlane in giro, senza eccessi, senza fanatismi, senza stranezze, pronto a rendere ragione della speranza che c'è in te. Qualche tempo fa una persona mi diceva, contenta, di come in ufficio si fossero accorti del suo buonumore e quando, durante una pausa caffè, le hanno chiesto ragione di questo cambiamento, ha dovuto ammettere candidamente di avere semplicemente scoperto Dio; momento d'imbarazzo (tutti si aspettavano un nuovo flirt!) e qualche mugugno, poi, a quattr'occhi, due colleghe le avessero chiesto maggiori informazioni. Vedo davvero intorno a me tanta sete di verità e di bellezza, di armonia e di luce e - ahimé - pochissimi credenti disposti a mettersi in gioco. Come raccontare il Rabbí Gesù alle tante persone assetate di verità? Senza crociate o slogan, ma con una salda vita interiore, una frequentazione di Dio che ti permetta di ricevere il dono dello Spirito Santo: la candela fa luce perché accesa, non perché si sforza. Frequentare la tenerezza di Dio produce in noi una luce interiore che